

# Esistenzialismo

l'esistenzialismo del '900 prende le mosse da alcune tematiche già presenti in Kierkegaard, ma anche nella letteratura e nell'arte, in particolare nelle opere di Kafka e Dostoevskij.

Nel secondo dopoguerra diviene anche un costume, un modo di vivere di alcune avanguardie giovanili contrarie al conformismo sociale.



A. Camus



J. Greco

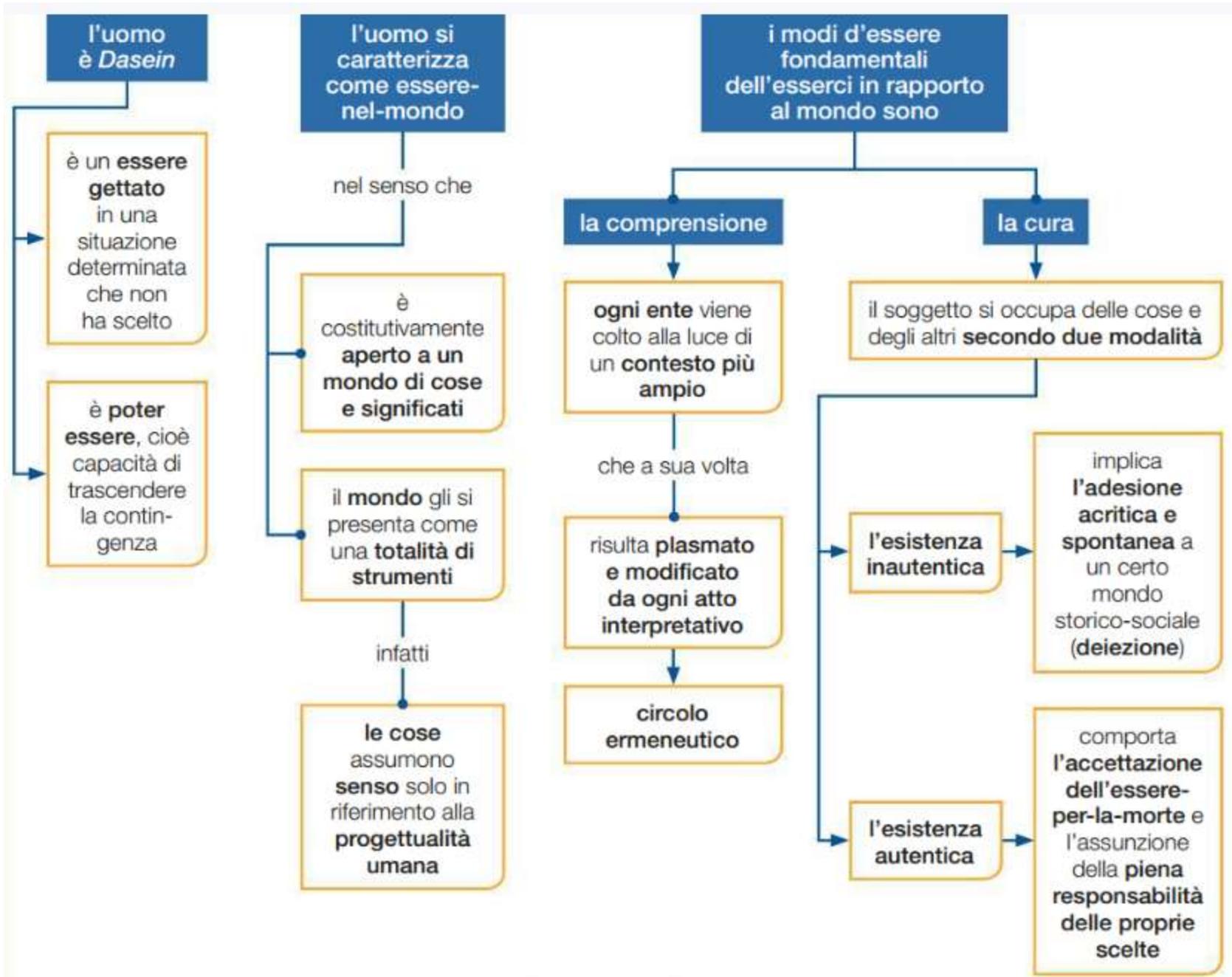


S. de Beauvoir

# Esistenzialismo

## **caratteristiche comuni:**

- la filosofia si occupa degli aspetti dell'esistenza umana, anche se in relazione all'Essere (Heidegger), alla trascendenza (Jasper), alle cose e agli altri (Sartre)
- l'uomo è "progetto gettato", cioè viene al mondo senza volerlo ed è limitato dalla morte, ma cerca un senso che vada oltre il suo essere presente
- l'uomo è "Esserci" (Da-sein) cioè "essere nel mondo", non è mai soggetto isolato, ma da sempre aperto alle possibilità di senso del mondo in cui è "gettato"
- di conseguenza l'angoscia e la disperazione (vedi Kierkegaard) sono costitutive dell'esistenza umana e legate alla libertà e alla scelta



# L'Esserci come *Essere nel mondo*

L'in-essere non è quindi una « proprietà » che l'Esserci abbia talvolta sì e talvolta no e *senza* la quale egli potrebbe *essere* com'è né più né meno che avendola. Non è che l'uomo « sia » e, oltre a ciò, abbia un rapporto col « mondo », occasionale e arbitrario. L'Esserci non è « innanzi tutto » per così dire un ente senza in-essere, a cui ogni tanto passa per la testa di assumere una « relazione » col mondo. Questa assunzione di relazione col mondo è possibile soltanto in quanto l'Esserci è ciò che è, solo in quanto essere-nel-mondo.

# SARTRE



“L'ESISTENZA PRECEDE L'ESSENZA”

le cose sono  
«essere in sé»

- prive di coscienza
- opache a se stesse
- semplicemente presenti
- caratterizzate dalla determinatezza

la coscienza è  
«essere per sé»

- fonte del significato delle cose
- autotrasparente
- caratterizzata dalla libertà

e  
coincide con  
**il nulla**

è possibilità  
di **annullare**  
e **trascendere**  
i dati di fatto

l'uomo  
è condannato  
alla libertà

non sceglie  
la propria  
esistenza

prova  
disperazione  
e angoscia per  
il **peso della**  
responsabilità

il conflitto tra  
gli esseri umani  
è inevitabile

infatti  
ognuno tende  
a oggettivare  
l'altro

l'uomo prova  
**vergogna** quando  
è reso **oggetto**  
dello **sguardo**  
altrui

il quale  
lo espropria  
della **soggettività**  
e minaccia  
la sua libertà

opera una  
sintesi tra  
esistenzialismo  
e marxismo

secondo cui  
la storia dipende  
dalle **libere azioni**  
e dalle **libere**  
**scelte degli**  
**individui**

i quali  
possono opporsi  
alla **società**  
**borghese**  
che **serializza**  
le persone